



Rassegna stampa della settimana dal 5 al 11 marzo 2018

Europa

1

«Ai migranti si va incontro»

"Liberi di partire, liberi di restare": presentati i primi 10 progetti. La campagna di aiuti finanziata dalla Cei con 5,6 milioni di euro

”

Becegato, vicedirettore di Caritas italiana - ai minori stranieri non accompagnati». E sulla rotta dell'Africa occidentale, in Mali e Nigeria, lavorano per la campagna le associazioni dei salesiani Vis e Vides. Vis organizza corsi di formazione professionale con le diocesi locali, sempre in Nigeria e Mali. Le competenze sono spendibili ovunque; liberi di partire o restare, ma consapevoli. Vides ha realizzato con la Cei, vescovi etiopi e governo di Addis Abeba uno spot per sensibilizzare sui pericoli dell'emigrazione illegale. «Il 47% dei giovani - spiega il presidente Antonio Raimondi - non sapeva a quali rischi andava incontro».

Fonte: Paolo Lambruschi, *Avvenire* 07-MAR-2018

La Cei ha presentato ieri i primi 10 progetti della campagna "Liberi di partire, liberi di restare", per oltre 5,6 milioni di euro. La campagna ha stanziato per tre anni 30 milioni con i fondi dell'otto per mille. «Particolare attenzione viene data - puntualizza Paolo

Anche gli svedesi nel loro piccolo odiano i migranti

Gustav Kasselstrand, ex leader della giovanile dei Democratici svedesi (terza forza politica del Paese), ha annunciato la nascita del suo nuovo partito, Alternativ fOr Sverige (Afs). Sarà il primo partito della «remigrazione», perché gli immigrati che commettono crimini, approfittano del sistema e non danno alcun contributo alla società svedese «non sono i benvenuti» grida Kasselstrand. «Dal *welfare state* al califfato», ha scritto la rivista statunitense *Foreign Policy*, mentre la *Bbc* ha dedicato al Paese scandinavo un reportage intitolato «Come la Svezia è diventata un esportatore di jihad», con i suoi 300 e più foreign fighters. La Svezia, oltre a detenere il record stupri (178 crimini sessuali ogni 100mila abitanti, dati Eurostat), resta pur sempre il regno del politicamente corretto. Ma fino a quando ancora?

Fonte: Mauro Zanon, *Libero* 09-MAR-2018

Nasce «Alternativ for Sverige» che imita l'AfD tedesca. Un partito che invoca il pugno duro contro gli stranieri

”



fondazione franco verga



2

Migranti, nella Ue riparte la sfida. Il muro di Orban contro Roma

Stretta nel negoziato sugli accordi di Dublino. Critiche dai Paesi nordici



28 governi una bozza concreta di compromesso. Da Parigi, il presidente Emmanuel Macron ha ammesso: «L'Italia ha indubbiamente sofferto di un contesto di forte pressione migratoria in cui vive da mesi e mesi». Ciò non ha impedito alla Francia di rimpatriare in Italia anche i minori non accompagnati. Poiché il caso Italia dimostra che i rifugiati sono materiale politicamente esplosivo, le frontiere alpine resteranno chiuse e le quote di redistribuzione saranno (quasi) irraggiungibili. Intanto la primavera si avvicina e con essa mari più navigabili.

Fonte: Federico Fubini, *Corriere della sera* 10-MAR-2018

L'Ungheria, non da sola, resta l'ostacolo da superare nei tre mesi che verranno per arrivare a un accordo che permetta di redistribuire le richieste di asilo in Europa. Il negoziato è imminente: al più tardi martedì, la Commissione europea dovrà mandare ai





fondazione franco verga

La moda islamica adesso punta alle ragazzine

Una moda che copra il corpo della donna in modo da garantirne la «modestia»: è quella che una stilista del Michigan si propone di rappresentare. Questa operazione-simpatia che contrasta con la storica tendenza libertina del costume occidentale si giustifica con la crescita della presenza islamica in Europa e in America, ma anche con l'afflusso di capitali arabi nel mondo della moda. La stilista, Shazia Ijaz, dà un valore politico alla sua linea di moda e non solo con i suoi toni polemici verso Donald Trump, ma anche perché una parte dei profitti della collezione verranno inviati in Giordania per la costruzione di due scuole islamiche.

Fonte: Alfonso Piscitelli, la Verità 10-MAR-2018

**Nasce il primo marchio di «streetwear»
per convincere le più giovani a velarsi**

”

3

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

L'ira dei senegalesi: «Ora basta»

Il corteo nel cuore della città. Cartelli usati come bastoni, danni a cestini e fioriere

”

«Basta razzismo», urlano brandendo cartelli stradali usati come bastoni. Spaccano transenne, vasi da fiori, cestini della spazzatura. Cento senegalesi, a poche ore dall'uccisione del connazionale Idy Diene, sfogano la loro rabbia per

le vie di Firenze. Il corteo all'inizio si era mosso in modo pacifico. Arrivati in piazza della Signoria, sotto il Comune una delegazione viene ricevuta dal sindaco Dario Nardella. Nel frattempo, arrivano i parenti dell'uomo ucciso e i senegalesi scelgono di partire autonomamente in direzione della stazione di Santa Maria Novella: «Blocchiamo i binari» minacciano. Nel corteo ci sono anche esponenti di centri sociali, se la prendono con un fotografo, si sfiora la rissa. «Comprendiamo il dolore ma qualunque forma di violenza contro la città è inaccettabile» dice Nardella. Lungo le vie del centro restano i segni della rivolta.

Fonte: Jacopo Storni, Corriere della sera 06-MAR-2018

«Io due volte vedova vi dico fermiamo l'odio. Non siamo dei nemici»

Il dolore di Rokhaya Kene Mbengue si consuma in un piccolo appartamento nel centro di Pontedera. Due assassini italiani le hanno ucciso due mariti. Samb, massacrato sette anni fa nella strage di piazza Dalmazia e Idy, ucciso lunedì sul ponte Vespucci. «Noi gente del Senegal non siamo qui per delinquere, per fare male a qualcuno. E voglio anche dire, agli italiani, che non siamo venuti in questo Paese per trasformarci in assassini» racconta Kene. «Smettetela per favore di guardarci come nemici, come diversi. Difendetevi non da noi ma dal demone del razzismo». «Vorrei che il sindaco di Pontedera proclamasse il lutto cittadino – dice Diop Mbaye, presidente del Casto, il coordinamento dei senegalesi in Toscana - Sarebbe molto importante per la nostra comunità».

Fonte: Marco Gasperetti, Corriere della sera 07-MAR-2018

Compagna di Diene e moglie del senegalese ucciso nel 2011

”



fondazione franco verga

Il quartiere che vuole i profughi

«Come cittadini vogliamo con forza affermare che la fine di questo esperimento sarebbe una
incomprensibile sconfitta per tutti, non solo per gli ospiti, ma anche per i cittadini e per le istituzioni, perché l'accoglienza, seppur gestita da privati, è un progetto pubblico. Chiediamo quindi alle Istituzioni di attivare ogni mezzo per evitare questa sconfitta». Ha stupito non pochi a Torino la lettera inviata alla Prefettura (e per conoscenza anche alla sindaca Chiara Appendino) da parte di un gruppo di cittadini residenti nell'elegante quartiere pre-collinare di Cavour. La protesta è contro la chiusura del centro che oggi ospita 33 ragazzi provenienti dall'Africa e dal Pakistan. Le due cooperative che gestiscono la struttura non hanno partecipato al bando prefettizio necessario per continuare l'attività e adesso si rischia di porre fine all'intero progetto.

Fonte: Danilo Poggio, *Avvenire* 09-MAR-2018

Il Papa: «Accogliere e proteggere. Ricongiungere le famiglie»

Troppo spesso i migranti sono vittime «di inganni, violenza e abusi di ogni genere». «Accogliere, proteggere promuovere» ha affermato papa Francesco incontrando i membri della Commissione Internazionale Cattolica per la Migrazione. Occorre aprire «corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili» come in Libia sta facendo la Santa Sede attraverso la Conferenza episcopale italiana in cooperazione con il governo italiano. Se opportunamente riconosciute e valorizzate, «le capacità e le competenze dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati, rappresentano una vera risorsa per le comunità che li accolgono». Decisivo, per il pontefice, resta il ruolo dei leader: «È essenziale promuovere un dialogo aperto e sincero con i governanti» richiamando «ciascuno alle proprie responsabilità».

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 09-MAR-2018

Nuovo appello di Bergoglio: «Sia incrementata e semplificata la concessione di visti umanitari. Gli Stati intervengano»

Salvati dai corridoi umanitari, verso una nuova vita grazie al lavoro

Poco più di un anno dopo l'arrivo a Palermo con un corridoio umanitario organizzato dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio, due profughi siriani e le loro famiglie stanno costruendo le fondamenta dell'integrazione nella loro nuova terra. Adel Al Ali, con la moglie Zoubayda e i cinque figli, ha trovato casa al Centro diaconale valdese La Noce. Muratore lui, maestra lei, musulmani, fuggiti dalla Siria durante la guerra civile. E poi c'è Naem Bouza, 51 anni, scappato dalla Siria con la moglie, la quarta bambina appena nata tra le braccia e gli altri tre figli. Da dicembre 2016 questa famiglia è accolta a Palizzi, un paesino delle Madonie, dall'associazione La Commenda Solart. Corsi di italiano, poi Adel è tornato a fare il muratore e Naem a cucinare.

Fonte: Alessandra Turrisi, *Avvenire* 09-MAR-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

La specialità nigeriana: tratta di passaporti

Nel nostro Paese è in aumento il numero dei negozi di prodotti afro. Dovremmo far fronte anche a persone bisognose di cure mediche

”

solitamente nelle ore notturne per evitare guai. Il numero di negozi africani in Italia è in crescita. La richiesta di prodotti locali da importare è aumentata: cibo, bevande, tessuti, capelli. Anche le transazioni di denaro sono in crescita. Funzionano meglio delle stesse banche e in una sola ora è possibile inviare e ricevere quanto desiderati.

Fonte: Alberto Cicala, la Verità 10-MAR-2018

Nel Paese africano aprono agenzie (illegali) specializzate nell'invio di migranti in Italia. Si servono di documenti falsi che vengono riciclati dopo ogni viaggio. L'organizzazione nel giro di un paio di settimane torna in possesso del proprio passaporto. E lo falsifica per il «cliente» successivo. Quelli che pagano di più hanno diritto al tragitto in aereo,

6

"Sui migranti la politica è stata troppo fragile e ha alimentato la paura"

«Non c'è sfiducia nella politica, ma nei confronti di una certa politica». Il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, dialoga con «La Stampa» sull'esito del voto del 4 marzo. Per Moraglia, la volontà di cambiamento si è realizzata non nell'astensione dal voto, ma nel dirigere il proprio consenso verso una direzione che potesse scompaginare gli equilibri. In

Italia si avverte delusione e anche sconcerto nei confronti di una politica che è stata fragile e succube sul piano degli accordi internazionali e nella cooperazione tra gli Stati. I risultati elettorali consegnano una situazione obiettivamente difficile in ordine al governo del Paese. «Ho fiducia in Mattarella che, in linea con la Costituzione, cercherà prima di ascoltare tutti e poi deciderà secondo le sue prerogative e i suoi poteri» conclude il patriarca di Venezia.

Fonte: Andrea Tornielli, la Stampa 10-MAR-2018

Moraglia: non c'è sfiducia nelle istituzioni, ma in certi leader. I giovani sono stufi di slogan e promesse mirabolanti

”

Tutto quello che non sappiamo sull'immigrazione

Il libro di Proverbio e Lancellotti che sfata i luoghi comuni, dal lavoro alle pensioni

”

protagonisti del dialogo, Simplicio, il populista, Salviati, pro-immigrazione e Sagredo, il moderatore, espongono «in diretto contraddittorio le loro tesi nel modo più chiaro e serio possibile». Il libro non dà ricette ma raccomanda interventi «che vadano oltre la gestione dell'emergenza» e consentano di allineare i flussi alle necessità del Paese: 200 mila nuovi ingressi l'anno con il 30% a elevata competenza o potenziale. *Fonte: Sergio Bocconi, Corriere della sera 11-MAR-2018*

È stato il tema sul quale si è accanito di più lo scontro elettorale: l'immigrazione. Stefano Proverbio e Roberto Lancellotti, entrambi con una formazione professionale radicata nel colosso della consulenza McKinsey, hanno scritto Dialogo sull'immigrazione. I tre

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

